



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

La popolazione straniera residente in Italia

al 1° gennaio 2006

Al 1° gennaio 2006 gli stranieri residenti in Italia sono 2.670.514 (1.350.588 maschi e 1.319.926 femmine); rispetto all'anno precedente gli iscritti all'anagrafe aumentano di 268.357 unità (+11,2%).

L'incremento è inferiore a quello registrato nei due anni precedenti, quando l'aumento dei residenti stranieri era stato determinato in larga misura dagli ultimi provvedimenti di regolarizzazione (Legge n. 189 del 30 luglio 2002, art. 33, e Legge n. 222 del 9 ottobre 2002), grazie ai quali numerosi immigrati, già irregolarmente presenti in Italia, avevano potuto sanare la propria posizione e iscriversi successivamente all'anagrafe.

La crescita della popolazione straniera residente nel nostro paese è dovuta anche all'aumento dei nati di cittadinanza straniera (figli di genitori entrambi stranieri residenti in Italia) che nel 2005 si traduce in un saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) in attivo di 48.838 unità. Il saldo, pur essendo nettamente inferiore rispetto a quello determinato dai flussi migratori, è particolarmente significativo soprattutto se contrapposto al bilancio naturale della popolazione residente di cittadinanza italiana, che risulta invece negativo per 62.120 unità.

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro di informazione statistica
tel. +39 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti:
Servizio Popolazione e cultura
Domenico Gabrielli
tel. +39 06 4673.7335

I dati relativi ai bilanci demografici comunali della popolazione straniera residente nel 2005 sono disponibili sulla banca dati Demo all'indirizzo <http://demo.istat.it>, raggiungibile anche dal sito web dell'Istat all'indirizzo <http://www.istat.it> sezione Banche dati.

Tabella 1- Popolazione e minorenni stranieri residenti – Bilancio demografico degli anni 2002-2005

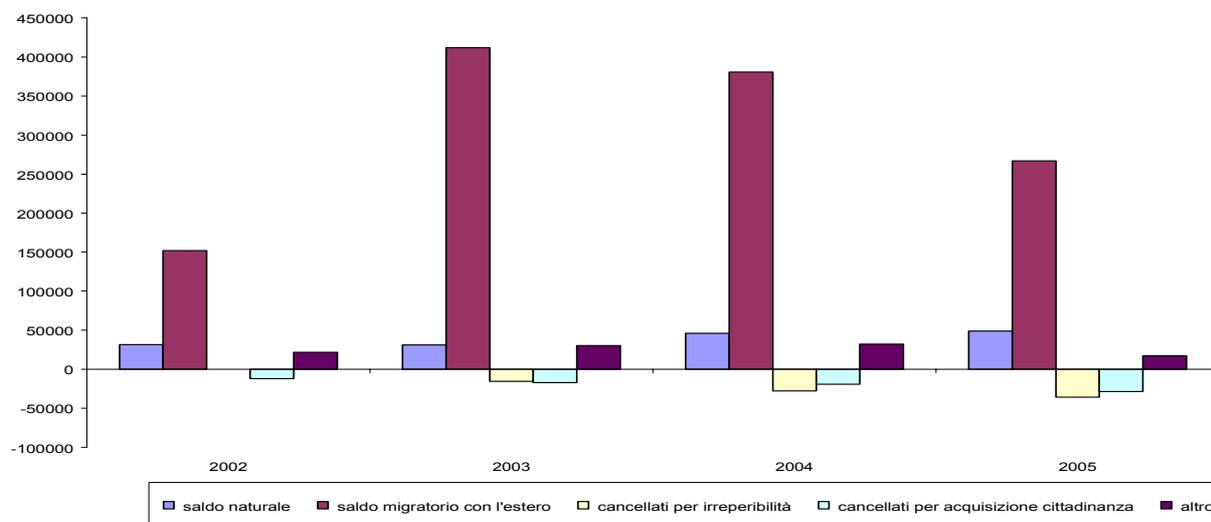
Anni	2002	2003	2004	2005
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	1.356.590	1.549.373	1.990.159	2.402.157
Nati	33.593	33.691	48.925	51.971
Morti	2.137	2.559	2.931	3.133
- Saldo naturale	31.456	31.132	45.994	48.838
Iscritti dall'estero	161.914	424.856	394.756	282.780
Cancellati per l'estero	9.982	12.886	14.019	15.951
- Saldo migratorio con l'estero	151.932	411.970	380.737	266.829
- Saldo altri iscritti, altri cancellati	21.662	14.889	4.407	- 18.651
- Acquisizioni cittadinanza italiana	12.267	17.205	19.140	28.659
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	1.549.373	1.990.159	2.402.157	2.670.514
<i>Variazione % tra inizio e fine anno</i>	14,2	28,4	20,7	11,2
<i>Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale a fine anno</i>	2,7	3,4	4,1	4,5
di cui: minorenni (a)	353.139	412.432	501.792	585.496
<i>Incidenza % dei minorenni sulla popolazione straniera</i>	22,8	20,7	20,9	21,9

(a) dati provvisori

Nel 2005 il saldo migratorio con l'estero si attenua rispetto agli anni precedenti, anche se si mantiene elevato (+266.829 nuovi immigrati). Nel complesso la positiva dinamica migratoria degli stranieri contribuisce alla crescita della popolazione residente in Italia – passata da 58.462.375 a 58.751.711 unità nel corso del 2005 – per oltre il 92%, cosicché l'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione complessiva raggiunge, alla fine del 2005, il 4,5%, rispetto al 4,1%, dell'inizio dell'anno..

Si tratta di valori che collocano l'Italia tra i paesi europei con una presenza straniera relativamente bassa rispetto alla popolazione complessiva: in Germania, a gennaio 2006, i residenti di cittadinanza straniera sono l'8,8%; in Spagna e nel Regno Unito, già nel 2004, la popolazione straniera rappresentava rispettivamente il 6,6% ed il 4,7% del totale dei residenti; in Francia, al Censimento del 1999, la quota degli stranieri era pari al 5,9% della popolazione complessiva¹

Fig. 1 – Bilancio della popolazione straniera residente in Italia. Anni 2002, 2003, 2004 e 2005



Le acquisizioni di cittadinanza

Anche nel nostro paese la dicotomia cittadino italiano/cittadino straniero non è più sufficiente a distinguere la popolazione “italiana” dalla popolazione immigrata. Sono sempre più numerosi infatti gli immigrati che diventano italiani per acquisizione di cittadinanza.

Si tratta di un fenomeno in crescita (28.659 nuovi cittadini italiani nel 2005, circa il 50% in più rispetto al 2004) anche se ancora relativamente limitato, considerando che dal 1996 – anno in cui è iniziata la rilevazione delle acquisizioni di cittadinanza nell'ambito dell'indagine anagrafica sulla popolazione straniera oggetto del presente rapporto – esse sono complessivamente 146.500. Facendo una stima, sulla base dei dati resi disponibili dal Ministero dell'interno, di circa 33.600 concessioni di cittadinanza fino al 1995, si raggiunge l'ammontare di circa 180 mila cittadini stranieri che complessivamente hanno ottenuto la cittadinanza italiana.

Ancora oggi la maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza italiana avviene per matrimonio, e, poiché i matrimoni misti si celebrano prevalentemente fra donne straniere e uomini italiani, fra i nuovi cittadini italiani le donne sono più numerose.

Le concessioni di cittadinanza per naturalizzazione – per le quali l'attuale legislazione pone come requisito almeno 10 anni di residenza continuativa – sono circa il 15% del totale.

¹ Dati della Germania: fonte Statistisches Bundesamt Deutschland. Dati della Spagna e del Regno Unito: fonte Eurostat. Dati della Francia: fonte INSEE.

I dati disponibili sui permessi di soggiorno secondo la durata della presenza mostrano che i potenziali richiedenti sarebbero invece piuttosto numerosi: gli immigrati da paesi a forte pressione migratoria presenti da più di 10 anni (dati al 1° gennaio 2004) erano infatti poco meno di 380 mila, il che porta ad una stima orientativa dell'incidenza delle naturalizzazioni dei cittadini di questi paesi intorno all'1%.

Il nati e i minori stranieri

Un altro gruppo importante per l'analisi della presenza straniera è costituito dagli stranieri nati nel nostro paese, che a rigore non possono essere definiti immigrati: si tratta di nati in Italia da genitori stranieri residenti e ammontano a 51.971 nel 2005, pari al 9,4% del totale dei nati in Italia (+6,2% rispetto all'anno precedente, in cui erano 48.925).

Anche nel 2005, dunque, il saldo naturale della popolazione straniera è ampiamente positivo e in aumento rispetto agli anni precedenti. Infatti, l'altra componente del bilancio demografico naturale degli stranieri residenti in Italia, quella rappresentata dai decessi, seppure in leggero aumento, è ancora numericamente molto contenuta (solamente 3.133 morti nel 2005) grazie, evidentemente, alla struttura per età ancora giovane della popolazione straniera (tab. 2)².

I nati in Italia da genitori stranieri costituiscono una componente tutt'altro che trascurabile dell'aumento dei minori di cittadinanza straniera, che rappresentano il 21,9% (585.496 unità) del totale della popolazione straniera residente al 1° gennaio 2006 (tab. 1). Essi sono circa 84 mila in più rispetto al 1° gennaio 2005: oltre il 60% di tale aumento è dovuto proprio ai nuovi nati, mentre la parte rimanente è costituita dai minori giunti in Italia per ricongiungimento familiare.

L'aumento dei minori va di pari passo con l'aumento della popolazione straniera, e in particolare della componente più stabile rappresentata da coloro (la grande maggioranza) che oltre a essere regolarmente presenti, e quindi in possesso di un permesso di soggiorno valido, sono anche iscritti in anagrafe. Negli anni della regolarizzazione il peso percentuale di questa classe di età sul complesso della popolazione straniera è diminuito, in quanto l'afflusso di nuovi residenti è stato caratterizzato da una prevalenza di persone adulte, per poi tornare a crescere nell'ultimo anno.

La dinamica migratoria dei cittadini stranieri

Gli ingressi dall'estero sono 282.780, inferiori a quelli del 2004 (394.756), anno in cui molti stranieri si sono iscritti all'anagrafe dopo aver regolarizzato la propria presenza; le cancellazioni per l'estero sono 15.951, un numero pressoché costante nel corso degli anni, anche per la scarsa propensione degli stranieri a dichiarare all'anagrafe la partenza, in caso di rimpatrio. Il saldo migratorio con l'estero, come già accennato, resta dunque molto elevato (266.829).

Il basso numero di cancellazioni per l'estero è in parte compensato dalle cancellazioni per irreperibilità di cittadini stranieri (35.674 nel 2005), effettuate a seguito degli accertamenti periodici disposti dalle Anagrafi comunali, le quali rendono negativo il "saldo degli iscritti e di cancellati per altri motivi", ampiamente positivo del 2002 e del 2003 a causa del reintegro nella popolazione residente di stranieri sfuggiti alle operazioni censuarie.

La distribuzione territoriale

L'insediamento della popolazione straniera nel nostro paese interessa in modo assolutamente preponderante le regioni del Centro-Nord; il Mezzogiorno accoglie soltanto il 12% della popolazione straniera, la parte restante è suddivisa fra il Nord-Ovest (36,6%), il Nord-Est (27,4%) e il Centro (24%). Si

² I dati sulla popolazione straniera residente per età e sesso sono disponibili sul sito www.demo.istat.it.

nota inoltre che un quarto degli stranieri residenti in Italia (il 24,9%) risiede in Lombardia e, in particolare, nella provincia di Milano (la cui quota, sempre rispetto al totale degli stranieri residenti in Italia, è pari al 10,9%).

Nel Centro-Nord la popolazione straniera è distribuita piuttosto uniformemente in rapporto alla popolazione complessivamente residente: infatti l'incidenza è più elevata nelle regioni settentrionali (mediamente pari al 6,4%), il Centro segue a non molta distanza (5,7%), mentre nel Sud e nelle Isole la quota di stranieri è molto inferiore e pari, mediamente, al 1,6% (tab. 2).

La Lombardia (7,0%), l'Emilia-Romagna (6,9%) e il Veneto nel Settentrione e l'Umbria (6,8%) nel Centro sono le regioni con l'incidenza più elevata di popolazione straniera, mentre tra le regioni del Mezzogiorno solo l'Abruzzo (3,4%) segnala un'apprezzabile percentuale di stranieri residenti (tab. 9).

Nel Nord il contributo degli stranieri alla dinamica naturale è particolarmente vivace, segno di una forte presenza stabile. Infatti, l'incidenza dei nati stranieri sul totale dei nati nelle regioni settentrionali è pari al 14,5%, sensibilmente superiore a quella del Centro (11,2%), anche se quando si analizza la realtà demografica della popolazione straniera occorre mettere in conto una grande variabilità territoriale: se infatti le province dove i nati stranieri superano il 20% sono soprattutto situate al Nord (Brescia, Mantova, Treviso, Piacenza, Modena), è Prato la provincia che in termini relativi ha il maggior numero di nati stranieri (quasi un quarto, 24,6%, dei nati in totale). Del resto non mancano segnali di una forte dinamica demografica anche in altre province del Centro, come ad esempio Macerata, Perugia e Firenze, dove i nati stranieri superano il 15%. Nel Mezzogiorno l'incidenza dei nati stranieri è bassa, mediamente pari al 2,1%; delle specificità si osservano nelle province di Teramo, dove i nati stranieri superano il 10%, dell'Aquila e di Ragusa, con quote intorno al 7% (tab. 9).

Anche il numero dei minorenni conferma una tipologia di immigrazione particolarmente stabile e presumibilmente ben radicata nel territorio: l'incidenza dei minori, in rapporto alla popolazione straniera residente, è mediamente più alta nelle regioni settentrionali dove raggiunge il 23%, a fronte del 21,9% rilevabile a livello nazionale; il Veneto è la regione dove è più elevata la quota di minori stranieri (24,1%), e sono numerose le province dove supera il 25%.

La quota di minorenni nelle regioni del Centro appare superiore alla media nazionale nelle Marche e nell'Umbria (rispettivamente 23,8% e 22,6%), anche se la percentuale più elevata si riscontra nella provincia di Prato (25,3%), mentre nel Lazio il peso dei minorenni sulla popolazione è più contenuto (19,1%). Infine, nel Mezzogiorno, dove la percentuale di minori – in particolare al Sud – è inferiore alla media, tre regioni evidenziano una percentuale di popolazione giovane superiore al 20% e vicina alla media nazionale: Sicilia (21,3%), Puglia (21,2%) e Abruzzo (20,8%). Ciò indica che al Sud vi è una presenza familiare piuttosto forte, ma che, escluse quelle province già segnalate dove si evidenzia una significativa presenza di nati, il modello d'insediamento migratorio non vede la formazione di nuovi nuclei familiari, ma piuttosto famiglie che giungono già con i figli o che comunque si ricongiungono successivamente.

Passando ad esaminare gli iscritti dall'estero, si osserva che il relativo indicatore assume valori piuttosto diversificati nelle varie ripartizioni: il livello più elevato si registra nelle regioni del Centro (116,6 per mille stranieri residenti) e del Sud (115,9 per mille), è più basso nel Nord-est (113,5 per mille), nel Nord-ovest (107,1 per mille) e soprattutto nelle Isole (95,2 per mille). La mobilità interna dei cittadini stranieri, al contrario, conferma che le regioni più attrattive sono quelle del Nord. I trasferimenti di residenza dei cittadini stranieri, infatti, seguono una direttrice molto chiara dalle regioni meridionali a quelle settentrionali: nel 2005 il saldo migratorio interno per mille abitanti stranieri risulta positivo nelle regioni nord-occidentali (+7,6 per mille) e soprattutto in quelle nord-orientali (+10,1 per mille), mentre è fortemente negativo nel Sud (-26,1 per mille) e nelle Isole (-13,7 per mille); il Centro mostra un valore solo leggermente in perdita (-4,0 per mille). Si tratta di una tendenza che si era già manifestata negli anni precedenti e che si sovrappone agli spostamenti degli italiani che seguono anch'essi le medesime direttrici. È presumibile che le regioni del Sud e anche quelle del Centro rappresentino per gli stranieri un punto di approdo, dal quale poi raggiungono le regioni del Nord.

I trasferimenti di residenza interni sono orientati soprattutto verso i comuni di minori dimensioni, con una redistribuzione della popolazione dai comuni capoluogo a quelli medio-piccoli, come dimostra il saldo migratorio interno dei comuni capoluogo, che nel 2005 (-6,8 per mille residenti stranieri) risulta ancora più negativo rispetto all'anno precedente (-4,5 per mille), confermando una tendenza già delineatasi negli ultimi anni. La quota di stranieri residenti nei comuni capoluogo – pari al 37,8% al 1° gennaio 2006 – rimane comunque superiore rispetto a quella riferita agli italiani, pari al 29,2% al 1° gennaio 2006.

Tabella 2 – Popolazione straniera residente in Italia, per ripartizione – Bilancio demografico dell'anno 2005
(valori assoluti e indicatori)

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	ITALIA	di cui: comuni capoluogo
POPOLAZIONE STRANIERA AL 1.1.2005	873.069	653.416	576.815	213.206	85.651	2.402.157	908.456
Nati	20.275	15.808	11.594	2.980	1.314	51.971	18.048
Morti	1.054	848	828	278	125	3.133	1.201
Saldo naturale	19.221	14.960	10.766	2.702	1.189	48.838	16.847
Iscritti dall'interno	81.133	68.808	37.254	12.109	4.026	203.330	42.131
Cancellati dall'interno	74.100	61.851	39.690	17.893	5.248	198.782	48.630
Saldo migratorio interno	7.033	6.957	-2.436	-5.784	-1.222	4.548 (a)	-6.499
Iscritti dall'estero	99.110	78.517	71.014	25.657	8.482	282.780	109.877
Cancellati per l'estero	6.102	5.265	2.933	1.290	361	15.951	4.211
Saldo migratorio con l'estero	93.008	73.252	68.081	24.367	8.121	266.829	105.666
Saldo altri iscritti, altri cancellati	5.024	3.029	1.636	275	589	10.553	6.548
Saldo verifiche post-censuarie	2.468	-540	-323	211	106	1.922	1.184
Cancellazioni per irreperibilità	13.244	10.514	7.336	3.569	1.011	35.674	13.809
Acquisizioni cittadinanza italiana	9.692	9.991	6.045	2.033	898	28.659	10.159
POPOLAZIONE STRANIERA AL 31.12.2005	976.887	730.569	641.158	229.375	92.525	2.670.514	1.008.234
<i>di cui: minorenni (b)</i>	<i>222.973</i>	<i>170.727</i>	<i>133.079</i>	<i>39.718</i>	<i>18.999</i>	<i>585.496</i>	<i>42.310</i>
Alcuni indicatori							
<i>Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione residente totale a fine anno</i>	6,3	6,6	5,7	1,6	1,4	4,5	5,9
<i>Incidenza % dei minori sulla popolazione straniera</i>	22,8	23,4	20,8	17,3	20,5	21,9	4,2
<i>Nati per 1.000 stranieri residenti (c)</i>	21,9	22,8	19,0	13,5	14,7	20,5	18,8
<i>Saldo interno per 1.000 stranieri residenti (c)</i>	7,6	10,1	-4,0	-26,1	-13,7	1,8	-6,8
<i>Iscritti dall'estero per 1.000 stranieri residente (c)</i>	107,1	113,5	116,6	115,9	95,2	111,5	114,7
<i>Acquisizioni cittadinanza italiana per 1.000 stranieri residenti (c)</i>	10,5	14,4	9,9	9,2	10,1	11,3	10,6

(a) A livello nazionale il numero di iscritti e cancellati per l'interno generalmente non coincide (vedi: Glossario).

(b) Dati provvisori

(c) Al denominatore la popolazione straniera residente considerata è quella media dell'anno 2005.

Le principali cittadinanze

Al 1° gennaio 2006, le comunità cresciute maggiormente sono quelle provenienti dall'Europa centro-orientale, che, escludendo i paesi neocomunitari, sono più che raddoppiate (+113,5%) rispetto al 1° gennaio 2003 (tab. 3).

Alcune cittadinanze mostrano incrementi straordinari: gli ucraini sono passati in tre anni da meno di 13 mila unità a 107 mila, i rumeni da 95 mila a 298 mila e gli albanesi da 217 mila a 349 mila. Aumenti consistenti si registrano anche per i cittadini dell'Asia orientale, in particolare per i cinesi, cresciuti da 70 mila a 128 mila unità. Più contenuto, ma comunque sostanziale – ancora un volta grazie anche alla

regolarizzazione – risulta l'aumento degli stranieri originari dell'Africa (+50% nel complesso), tra cui spicca la crescita dei marocchini, che al 1° gennaio 2006 raggiungono quota 320 mila e che hanno usufruito in grande misura della regolarizzazione, nonostante si tratti di una delle comunità di più antico insediamento in Italia. Va segnalato, inoltre, l'incremento dei cittadini provenienti dall'America centro-meridionale (+87%), soprattutto degli ecuadoriani, che sono una delle comunità cresciute di più (dalle 15 mila unità del 2003 alle 62 mila del 2006).

Incrementi di questa portata sono sì dovuti alla regolarizzazione, ma non va dimenticato che un certo rilievo, probabilmente differenziato per cittadinanza, lo hanno avuto anche le operazioni di aggiustamento post-censuario effettuate dai comuni per riscrivere coloro che erano sfuggiti alla rilevazione censuaria del 2001.

Tabella 3 – Popolazione straniera residente per area geografica e principali paesi di cittadinanza, al 1.1. 2003 e 2006

AREE GEOGRAFICHE E PAESI DI CITTADINANZA	1° gennaio 2003			1° gennaio 2006			Var. % MF nel periodo
	M	F	MF	M	F	MF	
EUROPA	310.709	349.012	659.721	575.135	686.829	1.261.964	91,3
Europa 15	46.995	77.925	124.920	55.243	87.622	142.865	14,4
Paesi di nuova adesione (a)	11.069	31.135	42.204	21.667	59.005	80.672	91,1
di cui: Polonia	8.091	21.881	29.972	16.512	44.311	60.823	102,9
Europa 25	58.064	109.060	167.124	76.910	146.627	223.537	33,8
Europa centro-orientale	247.242	233.256	480.498	492.579	533.295	1.025.874	113,5
di cui: Albania	121.004	95.578	216.582	196.744	152.069	348.813	61,1
Romania	44.348	50.691	95.039	143.376	154.194	297.570	213,1
Ucraina	2.437	10.293	12.730	19.525	87.593	107.118	741,5
Moldova	2.019	4.955	6.974	16.193	31.439	47.632	583,0
Altri paesi europei	5.403	6.696	12.099	5.646	6.907	12.553	3,8
AFRICA	283.989	180.594	464.583	432.575	262.413	694.988	49,6
Africa settentrionale	203.191	119.963	323.154	309.459	175.441	484.900	50,1
di cui: Marocco	130.871	84.559	215.430	194.922	124.615	319.537	48,3
Tunisia	39.167	20.361	59.528	55.377	28.187	83.564	40,4
Egitto	22.523	11.178	33.701	42.583	16.296	58.879	74,7
Altri paesi africani	80.798	60.631	141.429	123.116	86.972	210.088	48,5
di cui: Senegal	31.637	5.567	37.204	47.414	9.687	57.101	53,5
Ghana	14.872	10.996	25.868	19.777	14.722	34.499	33,4
ASIA	145.115	133.634	278.749	249.943	204.850	454.793	63,2
Asia orientale	65.303	82.442	147.745	110.802	124.189	234.991	59,1
di cui: Cina	35.817	33.803	69.620	68.211	59.611	127.822	83,6
Filippine	24.970	39.977	64.947	36.750	52.918	89.668	38,1
Altri paesi asiatici	79.812	51.192	131.004	139.141	80.661	219.802	67,8
di cui: India	20.670	14.848	35.518	38.350	23.497	61.847	74,1
AMERICA	47.312	96.279	143.591	91.599	164.062	255.661	78,0
America settentrionale	6.973	8.572	15.545	7.606	9.173	16.779	7,9
America centro-meridionale	40.339	87.707	128.046	83.993	154.889	238.882	86,6
di cui: Ecuador	5.164	10.116	15.280	23.770	38.183	61.953	305,5
Perù	12.500	21.707	34.207	22.625	36.644	59.269	73,3
OCEANIA	910	1.385	2.295	1.003	1.483	2.486	8,3
Apolidi	239	195	434	333	289	622	43,3
TOTALE	788.274	761.099	1.549.373	1.350.588	1.319.926	2.670.514	72,4
di cui: Paesi a forte pressione migratoria	714.037	631.572	1.345.609	1.255.738	1.150.753	2.406.491	78,8

(a) Per un confronto omogeneo con l'ultimo anno, i 10 paesi che sono entrati a far parte della Ue il 1° maggio 2004 (Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovenia, Ungheria, Cipro e Malta) sono stati considerati nell'Unione anche nel 2003

In crescita modesta risultano i cittadini provenienti dalle aree a sviluppo avanzato: incrementi inferiori al 10% si registrano per i cittadini dei paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'Ue (+3,8%), dell'America settentrionale (+7,9%) e dell'Oceania (+8,3%). Per quanto riguarda l'Unione europea si

osserva un incremento del 33,8%, che media però due tendenze nettamente distinte: i cittadini dei paesi dell'Unione a 15 aumentano solamente del 14,4%, mentre i residenti originari dei paesi neocomunitari presentano un aumento del 91,1%.

Nel complesso, l'Europa centro orientale rappresenta ormai, con oltre 1 milione di presenze, quasi il 39% della popolazione straniera residente in Italia, a fronte del 26% costituito dall'intero continente africano (695 mila) e del 17% dell'Asia (455 mila cittadini).

All'inizio del 2006, il rapporto tra i sessi appare sostanzialmente equilibrato (102 maschi per 100 femmine) anche se permangono, ed in alcuni casi si accentuano rispetto al passato, significative differenze tra le comunità: i cittadini provenienti dall'Ucraina, dall'Ecuador e dal Perù mostrano un rapporto decisamente favorevole per le donne (22 maschi per 100 femmine ucraine e 62 maschi per 100 femmine per le altre due comunità), mentre tra residenti africani e asiatici il rapporto volge a favore degli uomini (rispettivamente 165 e 122 maschi per 100 femmine).

L'esame della graduatoria delle cittadinanze più rappresentate (tab. 4) evidenzia come comunità più numerosa quella albanese (349 mila unità), seguita da quella marocchina (320 mila) e da quella rumena (298 mila) che, considerate insieme, costituiscono il 36% di tutti i cittadini stranieri residenti in Italia all'inizio del 2006, distaccando con un ampio margine la comunità cinese (128 mila presenze nell'ultimo anno) e quella ucraina (107 mila). Negli ultimi tre anni, tale graduatoria si è modificata solo in piccola misura, in particolare con l'uscita della Germania e l'ingresso dell'Ecuador.

Tabella 4 – Popolazione straniera residente per paese di cittadinanza e sesso al 1° gennaio 2004 – 2006. Primi 16 paesi.

Cittadinanze	1° gennaio 2004		Cittadinanze	1° gennaio 2005		Cittadinanze	1° gennaio 2006	
	Totale	% F		Totale	% F		Totale	% F
Albania	270.383	42,6	Albania	316.659	42,5	Albania	348.813	43,6
Marocco	253.362	38	Marocco	294.945	38,1	Marocco	319.537	39,0
Romania	177.812	51,2	Romania	248.849	50,4	Romania	297.570	51,8
Cina	86.738	47,3	Cina	111.712	46,5	Cina	127.822	46,6
Filippine	72.372	60,4	Ucraina	93.441	83,4	Ucraina	107.118	81,8
Tunisia	68.630	33,3	Filippine	82.625	59,7	Filippine	89.668	59,0
Ucraina	57.971	85,2	Tunisia	78.230	33,2	Tunisia	83.564	33,7
Serbia e Montenegro	51.708	44,8	Macedonia (ex Rep. Jugos.)	58.460	40,0	Serbia e Montenegro	64.070	44,7
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	51.208	39,6	Serbia e Montenegro	58.174	43,9	Macedonia (ex Rep. Jugos.)	63.245	41,1
Senegal	46.478	15,3	India	54.288	37,1	Ecuador	61.953	61,6
India	44.791	38,7	Senegal	53.941	15,9	India	61.847	38,0
Peru'	43.009	63,2	Peru'	53.378	62,7	Polonia	60.823	72,9
Egitto	40.583	30,5	Ecuador	53.220	63,2	Peru'	59.269	61,8
Polonia	40.314	73,8	Egitto	52.865	26,9	Egitto	58.879	27,7
Sri Lanka	39.231	44,9	Polonia	50.794	73,8	Senegal	57.101	17,0
Germania	34.664	61,3	Sri Lanka	45.572	44,0	Sri Lanka	50.528	43,9
TOTALE	1.990.159	49,2	TOTALE	2.402.157	48,9	TOTALE	2.670.514	49,4

La distribuzione territoriale per cittadinanza

Selezionando, per esigenza di sintesi, tra le 16 comunità più numerose a livello nazionale quelle che almeno in una regione rappresentano il 10% dei residenti stranieri, si possono esaminare alcune particolarità relative alla diversa importanza che in ciascuna regione ricoprono le singole cittadinanze.

I dieci paesi scelti (tab. 5) rappresentano oltre il 50% dei residenti stranieri nelle singole regioni, fatta eccezione per il Lazio (45,5%) dove una più diffusa presenza di etnie diverse tende a ridimensionare in parte il peso percentuale delle varie cittadinanze.

Albanesi, marocchini e rumeni sono presenti in modo significativo in quasi tutte le aree del paese, seppure con intensità maggiori in alcune regioni. Scendendo nel dettaglio, si può constatare che gli albanesi costituiscono il 39% degli stranieri residenti in Puglia ed oltre il 20% di quelli insediati in Basilicata, Abruzzo, Toscana e Umbria. Proviene, invece, dal Marocco il 32% degli immigrati residenti in Valle d'Aosta, oltre il 20% di quelli dimoranti in Piemonte ed oltre un quarto degli stranieri presenti in Calabria. I rumeni, infine, sono una quota consistente dei residenti stranieri nel Lazio (23,8%).

Per le restanti cittadinanze si nota, in genere, che esse rivestono un ruolo significativo in più ristrette aree geografiche del paese: gli ecuadoriani sono il 20% dei residenti stranieri in Liguria, mentre i tunisini evidenziano un'incidenza di quasi pari entità in Sicilia; gli ucraini sono il 27% ed oltre il 13% degli immigrati dimoranti in Campania ed in Calabria; presenze importanti (con quote intorno al 10%) appaiono, infine, quelle dei cittadini della Serbia-Montenegro in Friuli-Venezia Giulia, dei cinesi in Toscana, dei senegalesi in Sardegna, degli immigrati dello Sri Lanka in Sicilia.

Tabella 5 – Principali comunità residenti in Italia per regione, al 1° gennaio 2006 (a)
(incidenza percentuale dei singoli paesi e del totale dei 10 paesi sul complesso dei residenti stranieri in ciascuna regione)

REGIONI	Albania	Romania	Ucraina	Serbia e Montenegro	Marocco	Tunisia	Senegal	Cina	Sri Lanka	Ecuador	Totale 10 paesi	TOTALE STRANIERI RESIDENTI (=100)
Piemonte	14,6	22,9	1,9	0,6	20,2	1,9	1,9	3,8	0,4	1,4	69,5	231.611
Valle d'Aosta	11,9	10,3	1,2	0,3	32,3	7,9	0,2	1,8	0,0	0,2	66,2	4.976
Lombardia	10,5	7,3	2,8	1,5	11,6	2,6	3,3	4,6	2,7	4,2	51,0	665.884
Trentino-A.Adige	15,2	7,0	3,1	7,1	11,0	4,0	0,7	1,5	0,1	0,8	50,6	55.747
Bolzano-Bozen	14,2	2,3	2,0	7,9	8,8	3,1	0,9	1,4	0,1	0,3	41,0	25.466
Trento	16,1	11,0	4,1	6,4	12,9	4,7	0,6	1,6	0,1	1,2	58,7	30.281
Veneto	10,4	13,4	2,6	6,7	13,6	1,6	2,2	5,1	2,3	0,3	58,3	320.793
Friuli-V.Giulia	15,7	10,8	3,5	12,0	3,8	1,3	1,0	2,7	0,1	0,2	51,0	65.185
Liguria	17,7	4,2	2,0	0,6	11,5	2,2	1,8	3,0	1,5	20,1	64,5	74.416
Emilia-Romagna	13,8	6,5	4,3	1,4	17,3	6,2	2,4	5,2	1,2	0,9	59,0	288.844
Toscana	21,9	11,3	2,5	1,9	8,5	1,7	2,6	10,7	1,6	0,5	63,0	215.490
Umbria	21,3	12,2	5,0	1,4	12,3	2,1	0,1	1,5	0,3	4,4	60,7	59.278
Marche	18,6	8,2	3,5	1,5	12,1	4,5	1,9	5,1	0,6	0,5	56,4	91.325
Lazio	6,2	23,8	3,5	1,4	2,7	1,4	0,3	2,3	1,5	2,3	45,5	275.065
Abruzzo	23,1	11,6	5,8	3,5	7,9	1,4	1,4	6,3	0,2	0,2	61,4	43.849
Molise	17,4	12,1	8,3	1,2	17,8	2,4	0,7	2,9	0,2	0,1	63,1	4.250
Campania	6,7	2,6	27,2	0,8	10,0	3,0	1,5	6,0	3,7	0,2	61,7	92.619
Puglia	39,0	3,3	3,5	2,0	10,1	3,6	2,4	4,7	1,0	0,3	69,6	48.725
Basilicata	23,8	8,1	10,0	0,4	15,6	4,4	0,2	6,8	0,1	0,2	69,5	6.407
Calabria	7,6	4,7	13,4	0,9	25,4	1,3	1,4	4,2	0,4	0,2	59,3	33.525
Sicilia	7,4	3,5	1,5	1,5	10,9	19,6	0,9	4,4	10,0	0,4	60,1	74.595
Sardegna	2,2	3,8	3,9	2,3	16,8	2,4	10,0	9,3	0,1	0,5	51,2	17.930
ITALIA	13,1	11,1	4,0	2,4	12,0	3,1	2,1	4,8	1,9	2,3	56,8	2.670.514

(a) Nella tavola sono evidenziati i valori percentuali più significativi delle varie cittadinanze nelle singole regioni di residenza.

Come accennato in precedenza, la mobilità interna degli stranieri si caratterizza per una prevalenza di trasferimenti dai grandi comuni verso quelli di minori dimensioni demografiche. Tuttavia, a livello di singole cittadinanze permangono significative differenze tra comunità maggiormente concentrate nei grandi centri ed altre più distribuite sul territorio.

Così, ad esempio, mentre filippini, peruviani ed ecuadoriani risiedono principalmente nei comuni capoluogo di provincia (rispettivamente l'80,5%, il 65,8% ed il 60,8%), più dell'80% degli indiani ed oltre il 70% dei marocchini, dei tunisini e degli albanesi risiedono in comuni non capoluogo, a dimostrazione che, sebbene numericamente presenti in misura significativa anche nei grandi comuni, la loro dislocazione sul territorio risulta più articolata (tab. 6).

Tabella 6 – Popolazione straniera residente in Italia, per alcune principali cittadinanze, al 1° gennaio 2006

(valori assoluti, percentuale nei capoluoghi di provincia e negli altri comuni e valori assoluti nei primi cinque comuni di residenza)

ALBANIA	348.813	ROMANIA	297.570	UCRAINA	107.118
%capoluoghi	26,2	%capoluoghi	33,6	%capoluoghi	35,2
%altri comuni	73,8	%altri comuni	66,4	%altri comuni	64,8
Torino	4.297	Roma	26.268	Roma	4.864
Milano	4.230	Torino	23.114	Napoli	3.593
Roma	3.833	Milano	5.532	Milano	2.955
Firenze	3.716	Padova	4.105	Brescia	1.494
Prato	3.560	Verona	3.040	Bologna	1.307
MAROCCO	319.537	TUNISIA	83.564	EGITTO	58.879
%capoluoghi	21,3	%capoluoghi	27,9	%capoluoghi	58,5
%altri comuni	78,7	%altri comuni	72,1	%altri comuni	41,5
Torino	14.134	Mazara del Vallo (TP)	2.211	Milano	20.904
Milano	6.020	Vittoria (RG)	1.970	Roma	4.369
Genova	2.868	Parma	1.474	Torino	2.350
Bologna	2.795	Roma	1.360	Brescia	2.152
Modena	2.588	Milano	1.293	Sesto S.Giovanni (MI)	1.946
CINA	127.822	FILIPPINE	89.668	INDIA	61.847
%capoluoghi	48,5	%capoluoghi	80,5	%capoluoghi	17,5
%altri comuni	51,5	%altri comuni	19,5	%altri comuni	82,5
Milano	12.960	Milano	26.459	Roma	3.174
Prato	8.627	Roma	16.819	Brescia	1.132
Roma	5.094	Bologna	3.300	Luzzara (RE)	706
Firenze	4.006	Firenze	3.110	Arzignano (VI)	701
Torino	3.533	Torino	2.206	Suzzara (MN)	620
ECUADOR	61.953	PERU'	59.269	BRASILE	30.375
%capoluoghi	60,8	%capoluoghi	65,8	%capoluoghi	44,9
%altri comuni	39,2	%altri comuni	34,2	%altri comuni	55,1
Milano	12.339	Milano	13.758	Milano	2.565
Genova	11.657	Roma	6.897	Roma	2.251
Roma	5.250	Torino	5.502	Torino	1.444
Perugia	1.598	Firenze	2.367	Verona	742
Piacenza	1.033	Genova	2.037	Firenze	558

Approfondimento

I nati stranieri per cittadinanza

La distribuzione per cittadinanza dei nati stranieri a livello regionale nel 2004³ ricalca abbastanza fedelmente la corrispondente distribuzione della popolazione residente: ben 13 delle prime 16 cittadinanze per presenza sono anche tra quelle più “prolifiche”. L’eccezione delle comunità ucraina, polacca e peruviana si spiega prevalentemente con lo sbilanciamento nel rapporto tra i sessi al loro interno.

I dati aggregati a livello regionale compendiano situazioni molto diverse. Ad esempio, il 26% dei nati rumeni nel Lazio ed il 26,7% dei cinesi in Sardegna sono medie di una distribuzione degli eventi estremamente variabile sul territorio regionale (con un massimo del 38,1% in provincia di Viterbo nel primo caso e del 50% in provincia di Nuoro nel secondo). In altri casi, la media regionale rispecchia la realtà di una forte concentrazione di nati di una determinata cittadinanza in una o due province della regione. È il caso, ad esempio, dei cinesi in Toscana ed in Campania, che si concentrano fortemente nelle province di Firenze e soprattutto di Prato (rispettivamente con il 27% e il 50% contro il 20% regionale), e nelle province di Napoli ed Avellino (25% contro il 17,5 regionale). Una situazione analoga si riscontra per i rumeni in Piemonte, con una concentrazione a Torino (30% contro il 20% regionale) e per gli ecuadoriani in Liguria (dove i nati di questa nazionalità raggiungono il 25% del totale dei nati stranieri, contro una media nazionale del 2%), in particolare a Genova (quasi 40%).

Tabella 7 – Nati stranieri secondo le principali cittadinanze per regione. Anno 2004
(percentuali dei nati stranieri sul totale dei nati e distribuzione per cittadinanza) (a)

REGIONI	% nati stranieri sul totale dei nati	Distribuzione percentuale dei nati stranieri per cittadinanza											Totale paesi UE
		Marocco	Albania	Romania	Cina	Tunisia	Serbia e Montenegro	Filippine	Egitto	India	Sri Lanka	Ecuador	
Piemonte	12,3	30,6	16,4	20	5,4	3,2	0,9	1,4	2,1	0,4	0,5	1,2	1,0
Valle d'Aosta	7,6	45,7	18,5	7,6	2,2	18,5	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0
Lombardia	14,0	17,1	11,4	7,0	6,8	4,6	2,1	4,0	7,2	4,6	2,8	3,7	1,4
Trentino-A.Adige	10,0	16,3	19,8	5,8	2,9	8,7	8,0	0,1	0,5	1,3	0,0	0,6	5,0
Bolzano-Bozen	8,6	13,3	20,4	2,6	2,8	6,9	9,7	0,0	0,4	2,6	0,0	0,2	7,5
Trento	11,4	18,6	19,4	8,2	3,0	10,1	6,7	0,2	0,5	0,3	0,0	1,0	3,0
Veneto	15,2	19,0	11,1	11,3	7,9	3,2	7,0	1,1	0,2	3,1	2,7	0,2	1,2
Friuli-V.Giulia	9,8	4,7	22,3	9,9	4,7	1,8	10,5	0,9	0,3	2,0	0,1	0,0	2,7
Liguria	9,7	14,2	23,4	3,6	4,2	3,1	1,6	0,9	3,2	0,9	2,4	25,0	0,3
Emilia-Romagna	15,3	24,9	14,8	4,5	7,6	10,6	1,5	2,4	1,1	3,1	1,3	0,8	1,3
Toscana	12,7	11,2	26,5	8,3	20	3,1	3,3	3,7	1,0	1,4	2,3	0,3	2,0
Umbria	14,9	17,6	28	13,2	3,2	2,8	2,4	1,4	0,2	0,8	0,2	4,5	2,0
Marche	11,8	18,6	19,5	5,1	8,0	7,5	2,1	0,6	0,1	2,8	1,0	0,4	2,5
Lazio	8,3	3,6	8,2	26	4,9	2,2	1,8	9,1	5,4	1,9	3,0	3,0	6,2
Abruzzo	5,2	11,6	32,9	6,5	12,2	2,7	5,5	0,7	0,5	0,6	0,4	0,2	2,1
Molise	1,9	15,4	51,2	1,7	7,4	2,5	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0	0,0	5,9
Campania	1,5	9,4	9,5	3,3	17,5	4,4	0,8	1,4	0,0	1,1	5,6	0,3	8,6
Puglia	1,9	11,4	48,3	1,9	9,4	5,8	3,3	0,7	0,4	0,1	1,7	0,1	2,9
Basilicata	1,5	21,2	27,8	9,0	7,3	6,0	2,6	0,0	0,0	6,2	0,0	0,0	2,5
Calabria	1,7	36,3	10,0	7,1	10,9	2,0	1,5	7,0	0,0	3,7	0,3	0,0	5,0
Sicilia	2,0	14,2	8,0	2,0	6,5	23,6	3,3	5,6	0,1	0,2	15,8	0,5	0,9
Sardegna	1,3	18,3	4,1	2,4	26,7	6,2	10,7	5,7	0,0	0,0	0,0	0,6	2,9
ITALIA	8,5	17,5	15,3	10,1	8,0	5,1	3,1	3,1	3,0	2,7	2,4	2,3	2,1

(a) Nella tavola sono evidenziati i valori percentuali più significativi nelle singole regioni di residenza.

³ Le informazioni sui nati per cittadinanza sono raccolte dall’Istat con la “Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita” (cfr. www.demo.istat.it).

Glossario

Popolazione straniera regolare: popolazione di cittadinanza straniera con permesso di soggiorno. L'ammontare della popolazione straniera regolare a una certa data è dato dal numero dei permessi di soggiorno in corso di validità. I minori sono sottorappresentati poiché sovente sono registrati sul permesso di soggiorno dei genitori. Una stima della popolazione regolare si può ottenere sostituendo l'ammontare dei minori risultante dai permessi di soggiorno, con i minori iscritti presso le anagrafi comunali, ipotizzando che tutti o quasi gli stranieri di minore età regolari siano anche residenti.

Popolazione straniera residente: popolazione di cittadinanza straniera che, al pari di quella italiana, è iscritta nelle anagrafi comunali. Di fatto, la quasi totalità degli stranieri regolari (cioè con permesso di soggiorno) è iscritta in anagrafe. Non tutti gli stranieri iscritti in anagrafe sono immigrati: sono sempre più numerosi coloro che sono iscritti in anagrafe per nascita, essendo nati in Italia da genitori stranieri residenti.

Iscritti e cancellati: nell'uso corrente, per "iscritti" si intendono gli iscritti dall'estero (immigrati) e dall'interno (quindi provenienti da altri comuni italiani). Una quota marginale spetta agli "altri iscritti" (per esempio per ricomparsa). Analoghe sono le poste per i cancellati. Sono esclusi gli iscritti per nascita e i cancellati per morte, che sono conteggiati a parte.

Per quanto riguarda il movimento migratorio interno, a livello nazionale il numero delle iscrizioni supera generalmente quello delle cancellazioni (tab. 2). L'anomalia è imputabile perlopiù a ritardi nelle cancellazioni da parte dei comuni di provenienza, come pure in altri casi a cancellazioni per irreperibilità effettuate prima ancora di ricevere la comunicazione del trasferimento di residenza in altro comune italiano del cittadino straniero il quale, pertanto, non comparirà tra i cancellati per trasferimenti interni nel bilancio demografico del comune di vecchia residenza. Tale circostanza risulta più frequente subito dopo il Censimento della popolazione (quando le operazioni di revisione anagrafica rendono più complessi e in parte ritardano gli adempimenti amministrativi) per poi attenuarsi, man mano che ci si allontana dalla data del Censimento, come si evince dalla serie del saldo migratorio interno illustrato nella tabella 1.

I cancellati per altri motivi sono alquanto numerosi a causa delle cancellazioni per irreperibilità di stranieri che hanno lasciato il territorio nazionale senza aver effettuato alcuna comunicazione all'anagrafe (quindi non sono stati cancellati al momento della partenza). Le "acquisizioni della cittadinanza italiana", per quanto riguarda la popolazione straniera, costituiscono una posta negativa, e, viceversa, costituiscono una posta positiva per quella di cittadinanza italiana. A differenza delle altre poste del bilancio demografico, quindi, non alterano l'ammontare della popolazione complessiva.

Saldo migratorio con l'estero: risulta dalla differenza fra gli iscritti dall'estero (immigrati) e cancellati per l'estero (emigrati). Questi ultimi sono assai pochi, in quanto una parte degli stranieri residenti non comunica all'anagrafe il proprio ritorno al paese di origine (o il trasferimento in un altro stato estero).

Saldo naturale: differenza fra gli iscritti per nascita (di cittadinanza straniera in quanto figli di genitori stranieri residenti) e cancellati per morte. Come detto sopra nell'uso corrente dagli "iscritti" si escludono quelli per nascita, che comunemente vengono denominati semplicemente "nati". Discorso analogo vale per i deceduti, che non vengono denominati "cancellati per morte", ma semplicemente "morti".

Tabella 8 – Popolazione straniera residente, per provincia e sesso al 1° gennaio 2006
(valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

PROVINCE E REGIONI	M	F	MF	Var.% su 2005	PROVINCE E REGIONI	M	F	MF	Var.% su 2005
Torino	58.546	59.738	118.284	11,3	Perugia	22.851	24.434	47.285	10,0
Vercelli	4.487	4.358	8.845	9,7	Terni	5.418	6.575	11.993	14,5
Biella	3.862	4.238	8.100	4,4	Umbria	28.269	31.009	59.278	10,9
Verbano.-C.-O.	2.683	3.364	6.047	8,9	Pesaro e Urbino	11.255	10.903	22.158	11,4
Novara	10.118	9.456	19.574	11,1	Ancona	13.478	13.617	27.095	13,4
Cuneo	17.075	15.855	32.930	8,5	Macerata	12.227	11.093	23.320	9,2
Asti	7.041	6.488	13.529	12,1	Ascoli Piceno	9.153	9.599	18.752	11,9
Alessandria	11.934	12.368	24.302	16,6	Marche	46.113	45.212	91.325	11,5
Piemonte	115.746	115.865	231.611	11,1	Viterbo	6.516	7.323	13.839	13,0
Aosta	2.408	2.568	4.976	16,9	Rieti	2.648	3.176	5.824	16,3
Valle d'Aosta	2.408	2.568	4.976	16,9	Roma	102.565	125.640	228.205	10,6
Varese	23.524	22.579	46.103	11,9	Latina	7.704	7.863	15.567	11,9
Como	15.091	14.364	29.455	12,9	Frosinone	5.468	6.162	11.630	13,2
Lecco	8.971	7.790	16.761	13,0	Lazio	124.901	150.164	275.065	11,0
Sondrio	2.263	2.422	4.685	16,1	L'Aquila	6.609	6.543	13.152	7,8
Milano	149.810	142.394	292.204	12,3	Teramo	6.311	7.003	13.314	15,9
Bergamo	40.477	30.816	71.293	12,0	Pescara	3.377	4.351	7.728	17,6
Brescia	62.610	48.053	110.663	11,1	Chieti	4.414	5.241	9.655	16,0
Pavia	13.585	12.750	26.335	16,0	Abruzzo	20.711	23.138	43.849	13,7
Lodi	7.438	6.379	13.817	14,0	Isernia	591	728	1.319	9,6
Cremona	12.310	10.477	22.787	10,2	Campobasso	1.281	1.650	2.931	13,3
Mantova	17.374	14.407	31.781	9,6	Molise	1.872	2.378	4.250	12,1
Lombardia	353.453	312.431	665.884	12,0	Caserta	9.449	10.244	19.693	8,0
Bolzano-Bozen	13.016	12.450	25.466	15,0	Benevento	1.104	1.813	2.917	9,0
Trento	15.250	15.031	30.281	10,3	Napoli	17.237	26.313	43.550	7,8
Trentino-A.A.	28.266	27.481	55.747	12,4	Avellino	3.001	4.176	7.177	10,1
Verona	34.968	30.611	65.579	11,7	Salerno	8.633	10.649	19.282	7,5
Vicenza	39.272	32.261	71.533	8,9	Campania	39.424	53.195	92.619	8,0
Belluno	4.393	4.819	9.212	6,2	Foggia	4.735	4.587	9.322	1,1
Treviso	40.043	32.432	72.475	10,6	Bari	11.993	10.110	22.103	-1,5
Venezia	20.044	19.509	39.553	14,6	Taranto	2.100	1.950	4.050	0,8
Padova	27.516	25.239	52.755	14,5	Brindisi	2.007	2.304	4.041	3,8
Rovigo	4.955	4.731	9.686	13,3	Lecce	4.562	4.647	9.209	10,0
VENETO	171.191	149.602	320.793	11,5	Puglia	25.397	23.328	48.725	1,6
Pordenone	11.369	10.644	22.013	11,6	Potenza	1.259	1.768	3.027	4,9
Udine	12.120	12.046	24.166	11,4	Matera	1.848	1.532	3.380	11,3
Gorizia	3.852	2.748	6.600	10,9	Basilicata	3.107	3.300	6.407	8,2
Trieste	6.420	5.986	12.406	7,5	Cosenza	3.574	4.903	8.477	9,0
Friuli-V. G.	33.761	31.424	65.185	10,6	Crotone	1.381	1.610	2.991	5,3
Imperia	6.011	6.215	12.226	10,8	Catanzaro	3.210	3.360	6.570	9,8
Savona	6.270	6.316	12.586	13,2	Vibo Valentia	1.201	1.518	2.719	16,7
Genova	19.202	21.932	41.134	13,2	Reggio di Calabria	6.249	6.519	12.768	4,1
La Spezia	3.932	4.538	8.470	12,8	Calabria	15.615	17.910	33.525	7,5
LIGURIA	35.415	39.001	74.416	12,8	Trapani	3.461	2.963	6.424	7,9
Piacenza	11.285	10.246	21.531	15,2	Palermo	9.472	9.083	18.555	5,2
Parma	15.901	14.907	30.808	11,2	Messina	5.886	6.776	12.662	6,0
Reggio nell'Emilia	22.771	19.954	42.725	12,3	Agrigento	2.358	2.415	4.773	10,4
Modena	29.599	25.489	55.088	10,3	Caltanissetta	1.081	1.121	2.202	14,3
Bologna	30.816	30.753	61.569	10,3	Enna	431	690	1.121	10,9
Ferrara	6.350	7.092	13.442	19,0	Catania	6.095	6.802	12.897	5,9
Ravenna	12.291	10.972	23.263	15,5	Ragusa	7.520	3.768	11.288	9,8
Forlì-Cesena	12.295	10.617	22.912	14,2	Siracusa	2.255	2.418	4.673	5,4
Rimini	8.597	8.909	17.506	13,4	Sicilia	38.559	36.036	74.595	7,1
Emilia-Romagna	149.905	138.939	288.844	12,3	Sassari	3.073	3.686	6.759	8,7
Massa-Carrara	3.797	3.632	7.429	9,7	Nuoro	1.147	1.039	2.186	13,4
Lucca	7.526	7.939	15.465	11,7	Oristano	417	599	1.016	7,1
Pistoia	7.713	8.473	16.186	10,3	Cagliari	4.075	3.894	7.969	15,9
Firenze	34.973	35.176	70.149	8,9	Sardegna	8.712	9.218	17.930	12,3
Prato	12.521	10.824	23.345	18,1					
Livorno	5.967	6.846	12.813	12,3	ITALIA	1.350.588	1.319.926	2.670.514	11,2
Pisa	10.602	9.515	20.117	11,6	Nord-ovest	507.022	469.865	976.887	11,9
Arezzo	11.251	11.275	22.526	11,1	Nord-est	383.123	347.446	730.569	11,8
Siena	8.513	8.395	16.908	11,0	Centro	307.046	334.112	641.158	11,2
Grosseto	4.900	5.652	10.552	14,7	Sud	106.126	123.249	229.375	7,6
Toscana	107.763	107.727	215.490	11,3	Isole	47.271	45.254	92.525	8,0

Tabella 9 – Popolazione straniera residente per provincia al 1° gennaio 2006 (alcuni indicatori)

PROVINCE REGIONI	% sulla popo- la- zione residente	Indice di con- centrazione (a)	% di donne	% minori	% di nati stranieri sul totale dei nati	PROVINCE REGIONI	% sulla popolazione residente	Indice di con- centrazione (a)	% di donne	% mino- ri	% di nati stranieri sul totale dei nati
Torino	5,3	0,52	50,5	21,0	12,0	Perugia	7,4	0,11	51,7	22,9	16,4
Vercelli	5,0	0,35	49,3	25,2	13,2	Terni	5,3	0,09	54,8	21,3	11,5
Biella	4,3	0,24	52,3	25,1	11,1	Umbria	6,8	0,14	52,3	22,6	15,3
Verbano-C.-O..	3,7	0,33	55,6	17,5	7,5	Pesaro e Urbino	6,0	0,14	49,2	22,6	13,0
Novara	5,5	0,23	48,3	22,1	13,6	Ancona	5,8	0,10	50,3	24,3	12,8
Cuneo	5,8	0,20	48,1	26,5	15,3	Macerata	7,4	0,13	47,6	24,7	17,2
Asti	6,3	0,21	48,0	24,7	17,9	Ascoli Piceno	4,9	0,16	51,2	23,1	11,5
Alessandria	5,6	0,32	50,9	24,8	13,6	Marche	6,0	0,14	49,5	23,8	13,5
Piemonte	5,3	0,37	50,0	22,7	12,9	Viterbo	4,6	0,21	52,9	19,4	11,3
Aosta	4,0	0,20	51,6	21,2	8,7	Rieti	3,8	0,25	54,5	17,9	6,2
Valle d'Aosta	4,0	0,20	51,6	21,2	8,7	Roma	6,0	0,08	55,1	18,8	10,2
Varese	5,4	0,18	49,0	23,9	11,5	Latina	3,0	0,27	50,5	20,0	4,9
Como	5,2	0,27	48,8	22,8	11,3	Frosinone	2,4	0,28	53,0	22,8	4,8
Lecco	5,2	0,18	46,5	26,0	12,1	Lazio	5,2	0,27	54,6	19,1	9,2
Sondrio	2,6	0,37	51,7	22,0	6,9	L'Aquila	4,3	0,23	49,7	19,4	7,5
Milano	7,6	0,48	48,7	20,8	14,3	Teramo	4,5	0,33	52,6	24,3	10,7
Bergamo	6,9	0,25	43,2	25,1	15,8	Pescara	2,5	0,25	56,3	17,9	3,6
Brescia	9,4	0,24	43,4	25,7	22,3	Chieti	2,5	0,22	54,3	20,2	4,3
Pavia	5,1	0,21	48,4	22,8	13,7	Abruzzo	3,4	0,29	52,8	20,8	6,4
Lodi	6,5	0,15	46,2	26,9	16,8	Isernia	1,5	0,28	55,2	17,7	1,5
Cremona	6,5	0,14	46,0	27,2	17,4	Campobasso	1,3	0,25	56,3	18,3	2,2
Mantova	8,1	0,19	45,3	26,6	21,0	Molise	1,3	0,26	56,0	18,1	2,0
Lombardia	7,0	0,34	46,9	23,2	15,3	Caserta	2,2	0,33	52,0	11,9	2,6
Bolzano-Bozen	5,3	0,43	48,9	21,3	8,8	Benevento	1,0	0,26	62,2	14,7	1,5
Trento	6,0	0,21	49,6	24,7	13,1	Napoli	1,4	0,31	60,4	13,8	1,6
Trentino-A.A.	5,7	0,29	49,3	23,2	10,9	Avellino	1,6	0,35	58,2	17,9	1,9
Verona	7,5	0,17	46,7	23,7	17,1	Salerno	1,8	0,32	55,2	13,1	1,8
Vicenza	8,5	0,28	45,1	25,3	18,8	Campania	1,6	0,33	57,4	13,6	1,8
Belluno	4,3	0,30	52,3	22,9	11,0	Foggia	1,4	0,23	49,2	20,0	1,7
Treviso	8,5	0,15	44,7	25,6	20,0	Bari	1,4	0,28	45,7	21,6	2,0
Venezia	4,8	0,16	49,3	21,6	10,2	Taranto	0,7	0,39	48,1	23,4	0,9
Padova	5,9	0,31	47,8	22,7	13,6	Brindisi	1,0	0,38	50,3	20,6	0,7
Rovigo	4,0	0,22	48,8	24,8	14,9	Lecce	1,1	0,54	50,5	21,0	1,6
Veneto	6,8	0,25	46,6	24,1	16,0	Puglia	1,2	0,37	47,9	21,2	1,6
Pordenone	7,3	0,23	48,4	22,8	15,1	Potenza	0,8	0,33	58,4	14,8	1,1
Udine	4,6	0,41	49,8	21,4	10,3	Matera	1,7	0,26	45,3	20,1	2,4
Gorizia	4,7	0,48	41,6	17,4	10,3	Basilicata	1,1	0,41	51,5	17,6	1,6
Trieste	5,2	0,63	48,3	16,5	6,2	Cosenza	1,2	0,31	57,8	16,9	1,4
Friuli-V. G.	5,4	0,36	48,2	20,6	11,0	Crotone	1,7	0,35	53,8	18,8	2,7
Imperia	5,6	0,10	50,8	18,2	10,8	Catanzaro	1,8	0,38	51,1	18,8	2,5
Savona	4,5	0,18	50,2	22,0	10,2	Vibo Valentia	1,6	0,30	55,8	15,9	1,8
Genova	4,6	0,25	53,3	19,4	10,4	Reggio di Calabria	2,3	0,41	51,1	16,5	2,9
La Spezia	3,9	0,38	53,6	21,0	8,4	Calabria	1,7	0,39	53,4	17,2	2,2
Liguria	4,6	0,15	52,4	19,8	10,2	Trapani	1,5	0,42	46,1	28,2	2,2
Piacenza	7,8	0,24	47,6	25,0	21,0	Palermo	1,5	0,70	49,0	22,8	2,2
Parma	7,4	0,18	48,4	22,5	16,3	Messina	1,9	0,40	53,5	20,5	3,3
Reggio nell'Emilia	8,6	0,21	46,7	25,9	18,1	Agrigento	1,0	0,44	50,6	17,0	1,3
Modena	8,3	0,15	46,3	25,0	20,1	Caltanissetta	0,8	0,39	50,9	20,9	1,3
Bologna	6,5	0,14	49,9	22,2	14,7	Enna	0,6	0,36	61,6	16,8	0,9
Ferrara	3,8	0,22	52,8	21,7	10,5	Catania	1,2	0,41	52,7	20,0	1,6
Ravenna	6,3	0,12	47,2	21,7	14,0	Ragusa	3,7	0,28	33,4	21,7	6,6
Forlì-Cesena	6,1	0,08	46,3	21,5	14,5	Siracusa	1,2	0,31	51,7	16,8	1,3
Rimini	6,0	0,10	50,9	19,8	10,4	Sicilia	1,5	0,49	48,3	21,3	2,2
Emilia-Romagna	6,9	0,19	48,1	23,3	16,0	Sassari	1,4	0,42	54,5	17,1	1,8
Massa-Carrara	3,7	0,08	48,9	17,9	6,3	Nuoro	0,8	0,51	47,5	15,6	1,1
Lucca	4,1	0,20	51,3	20,6	8,2	Oristano	0,7	0,40	59,0	20,0	1,2
Pistoia	5,8	0,16	52,3	22,6	12,9	Cagliari	1,0	0,43	48,9	17,4	1,5
Firenze	7,3	0,29	50,1	21,5	15,1	Sardegna	1,1	0,45	51,4	17,2	1,5
Prato	9,6	0,43	46,4	25,3	24,6						
Livorno	3,8	0,09	53,4	16,5	6,3	ITALIA	4,5	0,44	49,4	21,9	9,4
Pisa	5,1	0,21	47,3	20,0	8,5	Nord-Ovest	6,3	0,34	48,1	22,8	14,2
Arezzo	6,7	0,12	50,1	22,8	13,8	Nord-Est	6,6	0,25	47,6	23,4	15,0
Siena	6,5	0,13	49,7	20,9	12,8	Centro	5,7	0,20	52,1	20,8	11,2
Grosseto	4,8	0,14	53,6	15,5	7,8	Sud	1,6	0,36	53,7	17,3	2,2
Toscana	6,0	0,25	50,0	21,2	12,4	Isole	1,4	0,49	48,9	20,5	2,1

(a) L'indice di concentrazione varia tra 0 e 1; valori elevati indicano che la popolazione straniera è concentrata in pochi comuni della provincia; viceversa, valori prossimi allo 0 indicano che la popolazione straniera è distribuita equamente sul territorio.

Tabella 10 – Principale comunità nella singola provincia, regione e ripartizione, al 1° gennaio 2006
(valori assoluti e incidenza % della prima cittadinanza sul totale stranieri residenti nell'area geografica)

PROVINCE	PRIMA COMUNITA'			PROVINCE	PRIMA COMUNITA'		
	Paese	MF	Incidenza % sul totale stranieri		Paese	MF	Incidenza % sul totale stranieri
Torino	Romania	39.570	33,5	Perugia	Albania	10.056	21,3
Vercelli	Marocco	2.739	31,0	Terni	Albania	2.580	21,5
Biella	Marocco	3.054	37,7	UMBRIA	Albania	12.636	21,3
Verbano-C.-O.	Marocco	975	16,1	Pesaro e Urbino	Albania	4.673	21,1
Novara	Marocco	4.082	20,9	Ancona	Albania	4.429	16,3
Cuneo	Albania	8.380	25,4	Macerata	Macedonia	3.604	15,5
Asti	Albania	3.442	25,4	Ascoli Piceno	Albania	4.370	23,3
Alessandria	Albania	6.216	25,6	MARCHE	Albania	16.952	18,6
PIEMONTE	Romania	53.007	22,9	Viterbo	Romania	3.844	27,8
Aosta	Marocco	1.608	32,3	Rieti	Romania	1.328	22,8
VALLE D'AOSTA	Marocco	1.608	32,3	Roma	Romania	53.297	23,4
Varese	Albania	8.127	17,6	Latina	Romania	4.657	29,9
Como	Marocco	3.769	12,8	Frosinone	Albania	3.405	29,3
Lecco	Marocco	2.647	15,8	LAZIO	Romania	65.507	23,8
Sondrio	Marocco	1.190	25,4	L'Aquila	Macedonia	2.457	18,7
Milano	Filippine	31.076	10,6	Teramo	Albania	3.764	28,3
Bergamo	Marocco	14.976	21,0	Pescara	Albania	1.377	17,8
Brescia	Marocco	15.280	13,8	Chieti	Albania	3.462	35,9
Pavia	Albania	4.856	18,4	ABRUZZO	Albania	10.130	23,1
Lodi	Romania	2.266	16,4	Isernia	Marocco	294	22,3
Cremona	India	4.135	18,1	Campobasso	Albania	628	21,4
Mantova	Marocco	5.903	18,6	MOLISE	Marocco	756	17,8
LOMBARDIA	Marocco	77.206	11,6	Caserta	Ucraina	5.403	27,4
Bolzano-Bozen	Albania	3.616	14,2	Benevento	Ucraina	841	28,8
Trento	Albania	4.878	16,1	Napoli	Ucraina	11.596	26,6
TRENTINO-A. A.	Albania	8.494	15,2	Avellino	Ucraina	1.721	24,0
Verona	Marocco	11.790	18,0	Salerno	Ucraina	5.646	29,3
Vicenza	Serbia-M.	11.680	16,3	CAMPANIA	Ucraina	25.207	27,2
Belluno	Marocco	1.610	17,5	Foggia	Albania	2.451	26,3
Treviso	Marocco	10.266	14,2	Bari	Albania	10.241	46,3
Venezia	Albania	4.991	12,6	Taranto	Albania	1.560	38,5
Padova	Romania	12.797	24,3	Brindisi	Albania	2.066	51,1
Rovigo	Marocco	2.189	22,6	Lecce	Albania	2.661	28,9
VENETO	Marocco	43.682	13,6	PUGLIA	Albania	18.979	39,0
Pordenone	Albania	5.209	23,7	Potenza	Marocco	514	17,0
Udine	Albania	3.969	16,4	Matera	Albania	1.128	33,4
Gorizia	Croazia	848	12,8	BASILICATA	Albania	1.522	23,8
Trieste	Serbia-M.	4.686	37,8	Cosenza	Marocco	1.499	17,7
FRIULI-V.GIULIA	Albania	10.248	15,7	Crotone	Marocco	583	19,5
Imperia	Albania	2.381	19,5	Catanzaro	Marocco	2.683	40,8
Savona	Albania	4.227	33,6	Vibo Valentia	Marocco	674	24,8
Genova	Ecuador	13.145	32,0	Reggio di Calabria	Marocco	3.060	24,0
La Spezia	Albania	1.652	19,5	CALABRIA	Marocco	8.499	25,4
LIGURIA	Ecuador	14.956	20,1	Trapani	Tunisia	3.925	61,1
Piacenza	Albania	4.447	20,7	Palermo	Sri Lanka	2.815	15,2
Parma	Albania	4.149	13,5	Messina	Sri Lanka	2.349	18,6
Reggio nell'Emilia	Marocco	7.797	18,2	Agrigento	Marocco	1.149	24,1
Modena	Marocco	13.204	24,0	Caltanissetta	Marocco	775	35,2
Bologna	Marocco	11.917	19,4	Enna	Romania	227	20,2
Ferrara	Marocco	2.498	18,6	Catania	Mauritius	2.682	20,8
Ravenna	Albania	4.572	19,7	Ragusa	Tunisia	5.714	50,6
Forlì-Cesena	Albania	4.415	19,3	Siracusa	Marocco	773	16,5
Rimini	Albania	4.830	27,6	SICILIA	Tunisia	14.584	19,6
EMILIA-ROMAGNA	Marocco	49.960	17,3	Sassari	Marocco	1.130	16,7
Massa-Carrara	Albania	1.543	20,8	Nuoro	Marocco	726	33,2
Lucca	Albania	2.927	18,9	Oristano	Marocco	190	18,7
Pistoia	Albania	7.044	43,5	Cagliari	Marocco	961	12,1
Firenze	Albania	13.181	18,8	SARDEGNA	Marocco	3.007	16,8
Prato	Cina,Rep.Pop.	9.423	40,4	ITALIA	Albania	348.813	13,1
Livorno	Albania	2.260	17,6	Nord-ovest	Marocco	134.130	13,7
Pisa	Albania	5.534	27,5	Nord-est	Marocco	102.261	14,0
Arezzo	Romania	5.901	26,2	Centro	Romania	104.547	16,3
Siena	Albania	4.218	24,9	Sud	Albania	40.123	17,5
Grosseto	Albania	1.341	12,7	Isole	Tunisia	15.009	16,2
TOSCANA	Albania	47.154	21,9				

Fig. 2 – Incidenza della popolazione straniera per comune al 1° gennaio 2006
(% di popolazione straniera sulla popolazione residente complessiva)

